

Spazi acqua "in vendita" alla Moriggia, il PdL attacca

Pubblicato: Lunedì 21 Gennaio 2013

Amsc mette "in vendita" gli spazi-acqua della piscina della Moriggia in alcuni orari e si scatena lo scontro politico: il PdL critica la scelta. E **si riapre anche la polemica sui rapporti tra Amsc e il Nuoto Club di Gallarate**, alle prese con un piano di rientro del debito nei confronti della municipalizzata.

 Di cosa si parla? Il 14 gennaio, lunedì scorso, **Amsc ha pubblicato un bando per l'assegnazione delle corsie in esclusiva al costo di 10 euro** (costo orario per singola corsia). Gli orari in cui scegliere le corsie "in vendita" sono piuttosto estesi, dal momento che si parla della mattina (dalle 9 alle 14 o 14.30) di tutti i giorni della settimana e di alcune serate. Il bando, firmato dal direttore Filippo Agazzi e pubblicato in evidenza sul sito aziendale, dice che "possono inoltrare richiesta di utilizzo spazi acqua **società, cooperative e associazioni regolarmente costituite nella città di Gallarate**, da almeno due anni". Il bando precisa che "eventuali **titoli posseduti per l'esecuzione di attività sportive e formative nel settore natatorio**" saranno tenuti in considerazione per l'assegnazione degli spazi (è messo a disposizione, se necessario, anche un ufficio amministrativo). Il bando scade il 25 gennaio prossimo, tra pochi giorni.

Il tutto parte da una considerazione: che vi siano "spazi acqua sottoutilizzati", come dice il bando. Il PdL contesta innanzitutto proprio questo («Ci chiediamo – dice il capogruppo Massimo Bossi – quali siano gli elementi da cui viene desunto il sottoutilizzo di questi spazi e se gli introiti derivanti dagli stessi siano in linea con il recente passato»). Il PdL chiede poi con una **interrogazione in consiglio comunale** quali siano le ragioni e gli elementi che hanno guidato la scelta degli spazi da mettere in vendita, ma anche sui requisiti specifici posti nel bando: «Sarebbe utile capire, specialmente, **quali siano i motivi che hanno fatto propendere per limitare** alle sole società, cooperative ed associazioni **costituite nel comune di Gallarate**, riducendo così di fatto la platea degli offerenti con il rischio di ostacolare la concorrenza».

La contestazione è in realtà anche specifica: **il PdL guarda infatti alla posizione del Nuoto Club Gallarate**, l'associazione sportiva alle prese con un debito sul passato, al centro di grandi polemiche negli ultimi due anni ([qui tutti gli articoli](#)). «Esiste una di queste realtà al di fuori del Nuoto Club Gallarate, che oltretutto “possiede i titoli per l'esecuzione di attività sportive e formative nel settore natatorio” che saranno tenuti in considerazione? La risposta è no». Soprattutto quando si parla di società sportive attive nel settore natatorio, anche se i vertici di Amsc hanno fatto notare che l'acquisto di spazi potrebbe in linea teorica interessare anche ad aziende private non attive nel settore (per esempio per "offrire" la piscina per i propri dipendenti).

Il PdL stigmatizza il fatto che il bando non preveda **«una clausola che vieti la partecipazione al bando di soggetti con posizione debitoria irregolare** nei confronti della stazione appaltante o perlomeno prevedendo il deposito di una cauzione a garanzia dell'esecuzione del contratto», dice ancora Bossi. Il PdL accusa duramente l'amministrazione Guenzani che «sta lasciando volutamente cadere a pezzi la piscina», ipotizzando persino che alle spalle ci sia la volontà di «giustificare così la cessione al privato, che sta per entrare dalla finestra».

Al di là del dibattito sul futuro, rimane la questione del bando per le corsie acqua, che scade tra pochi giorni, mentre probabilmente la mozione targata PdL – che è però solo [una di quelle presentate sul tema nell'arco dell'ultimo anno](#) – sarà discussa solo in seguito, nel prossimo consiglio comunale utile.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it